



Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00191 DEL 20/09/2023)

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. H00046 del 09/05/2024

Proposta n. 16912 del 08/05/2024

Oggetto:

D.G.R. n. 311 del 24/05/2022. Intervento cod. Rendis 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere". CUP: F97H21006970005 - CIG: B13A25D483. Affidamento diretto del servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Proponente:

Estensore **POPESCHICH LUIGI** _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento **URAS SILVIA** _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale **IL SOGGETTO ATTUATORE L. MARTA** _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: D.G.R. n. 311 del 24/05/2022. Intervento cod. Rendis 12IR008/CI “Interventi di ripristino dell’officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere”. CUP: F97H21006970005 - CIG: B13A25D483. Affidamento diretto del servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00191 del 20/09/2023 – Pubblicato sul BURL n. 77 del 26/09/2023)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.i.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto-legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

PRESO ATTO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che, per l’espletamento delle citate attività, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l’attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00191 del 20/09/2023, pubblicato sul BURL n. 77 del 26/09/2023 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Luca Marta;

PRESO ATTO che è stata autorizzata l’apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

PRESO ATTO che, a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Luca Marta, lo stesso ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOLOGIA LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

VISTO:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, concernente l'individuazione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2016, concernente l'approvazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2017, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che ha istituito il Dipartimento Casa Italia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018 recante ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 2015;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 141/BIL, con il quale è stato istituito il capitolo n. 907 Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 giugno 2021, con il quale sono stati definiti il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento CASA ITALIA sul cap. 907, pari a complessivi 220.228.324,00 euro, destinati a interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico;

PRESO ATTO che con decreto n. 6769 del Capo Dipartimento Casa Italia della PCDM sono state impegnate le risorse di competenza della Regione Lazio per complessivi € 13.420.934,29;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 1434 del 2 agosto 2021 del Dipartimento Casa Italia, sono state invitate le Regioni e le Province autonome a dare avvio agli adempimenti di cui all'art. 1, co. 6, del DPCM 18 giugno 2021, chiedendo contestualmente la conferma dell'esattezza dei codici della contabilità speciale del Commissario di Governo ex art. 10, co. 1 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014, per il successivo trasferimento dei fondi;
- il Soggetto Attuatore per la mitigazione del rischio idrogeologico ha provveduto, con nota prot. n. 1005154 del 3/12/2021, a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento CASA ITALIA il Piano degli interventi da candidare a finanziamento individuati sulla base dei criteri indicati nell'All. 2 al DPCM 18 giugno 2021, nonché a trasmettere lo stesso Piano all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per gli adempimenti previsti all'art. 1, comma 6 del medesimo DPCM;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come disposto dall'art. 1, co. 7 del citato DPCM, con nota prot. n. 5036 del 22/02/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 180870 del 22/02/2022, ha comunicato l'avvenuto rilascio di parere sulla Piattaforma ReNDiS-web;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, come disposto dall'art. 1, co. 7 del predetto DPCM, con nota prot. n. 4726 del 10/05/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 455778 del 10/05/2022, ha comunicato l'avvenuto rilascio di parere sulla Piattaforma ReNDiS-web;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 24/05/2022 avente ad oggetto: DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico. Approvazione del Piano di interventi urgenti e prioritari finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;

PRESO ATTO che nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 311 del 24/05/2022 è ricompreso l'intervento 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere";

PRESO ATTO che, con Determinazione n. H00013 del 17/01/2023, è stato individuato, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, l'Arch. Daniele De Salvo, funzionario della Regione Lazio, quale Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento su menzionato;

CONSIDERATO che con Determinazione n. H00025 del 19/03/2024 è stato individuato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in sostituzione dell'arch. De Salvo, quale Responsabile Unico del Progetto per l'intervento 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere", l'arch. Silvia Uras, funzionario del Soggetto attuatore, dando atto che la stessa risulta in possesso dei requisiti di legge e professionali necessari per svolgere l'incarico;

CONSIDERATO che l'importo stimato per l'esecuzione del servizio in oggetto è pari a € 5.858,97 esclusa IVA e oneri pertanto inferiore ad € 140.000,00;

VISTO l'art. 3, lett. d) dell'All. I.1 del D.lgs. 36/2023, il quale stabilisce che per «affidamento diretto» si intende *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;

VISTO l'art. 17 comma 1 del D.lgs 36/2023 che riporta *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”* e il comma 2 dello stesso articolo che riporta: *“In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;

RITENUTO NECESSARIO procedere ad un affidamento diretto del servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, previa consultazione di n. 2 operatori economici qualificati, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

VISTA la delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023, con la quale è stato rimodulato l'importo della contribuzione a favore dell'Autorità Anticorruzione, a decorrere dal 1 gennaio 2024, che non prevede il pagamento di contributo per l'importo di lavori e servizi che rientrano nella fascia di importo “inferiore a 40.000 euro”;

CONSIDERATO che la procedura di affidamento diretto del servizio in oggetto è interamente gestita in modalità telematica ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 36/2023;

PREMESSO che:

- in data 12/04/2024 tramite Piattaforma STELLA, con Registro di sistema n. PI059795-24, è stata inviata una richiesta di offerta a n. 2 Operatori Economici, scelti tra quelli in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali:
 - arch. Enea Franchi - P.IVA IT01877590560;
 - Studio Baffo s.r.l - P.IVA IT02136930563;
- entro il termine di presentazione dell'offerta, fissato alle ore 17:00 del 22/04/2024 risulta correttamente pervenuta l'offerta dell'O.E. arch. Enea Franchi sopra indicato;
- in data 23/04/2024 il RUP ha proceduto a mezzo piattaforma STELLA alla valutazione della documentazione amministrativa e del Curriculum Vitae dell'O.E. dal quale è stato possibile verificare il possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni;

- in data 24/04/2024 il RUP, a seguito del soccorso istruttorio, attivato per mere mancanze formali, ha ritenuto che l'O.E. avesse superato positivamente la verifica amministrativa;
- all'esito di detta valutazione il RUP ha proceduto all'apertura della busta afferente all'offerta economica dalla quale si evince che l'arch. Enea Franchi, per l'esecuzione dei servizi in oggetto, ha offerto il prezzo di € 5.741,79 oltre IVA e oneri di legge;

VISTO il verbale delle sedute virtuali del 23/04/2024 e del 24/04/2024, con il quale il RUP, all'esito delle suddette valutazioni, ha proposto l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dell'intervento cod. Rendis 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere" a favore dell'O.E. arch. Enea Franchi - P.IVA IT01877590560, che ha altresì offerto il prezzo di € 5.741,79 per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto, oltre ad € 229,67 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.313,72 per IVA 22%, per un totale di € 7.285,18;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure poste in essere dal RUP;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 comma 1 del D.lgs 36/2023, nelle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, e che la stazione appaltante procederà successivamente alla verifica dei requisiti e, in caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti in capo all'affidatario, il presente affidamento si intenderà automaticamente risolto;

DATO ATTO che l'arch. Enea Franchi, nella sua qualità di professionista singolo, ha attestato, mediante autocertificazione, di essere in possesso dei requisiti di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, nonché di possedere le capacità tecniche e professionali in ragione all'oggetto dell'affidamento ed alle prestazioni necessarie richieste;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 18 c.1 del D.Lgs n. 36/2023, il contratto non è stipulato in quanto è ritenuta sufficiente, quale statuizione tra le parti, l'offerta presentata dalla stessa e la notifica della determinazione di affidamento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del codice si procederà all'esecuzione del contratto in via d'urgenza in quanto il servizio in oggetto è propedeutico all'attuazione di un intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico;

RITENUTO NECESSARIO affidare il servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, dell'intervento cod. Rendis 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere" a favore dell'O.E. arch. Enea Franchi - P.IVA IT01877590560, per un importo pari a € 5.741,79, oltre ad € 229,67 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.313,72 per IVA 22%, per un importo totale di € 7.285,18;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate:

- di approvare l'operato del RUP come da verbale delle sedute telematiche del 23/04/2024 e del 24/04/2024, parte integrante del presente atto ma non materialmente allegato e conservato a cura del RUP;
- di affidare il servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, dell'intervento cod. Rendis 12IR008/CI "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere" a favore dell'O.E. arch. Enea Franchi - P.IVA IT01877590560, per un importo pari a € 5.741,79, oltre ad € 229,67 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.313,72 per IVA 22%, per un importo totale di € 7.285,18;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il contratto non è stipulato in quanto è ritenuta sufficiente, quale statuizione tra le parti, l'offerta presentata dalla stessa e la notifica della determinazione di affidamento;
- di procedere, ai sensi dell'art 17 commi 8 e 9 del codice, all'esecuzione del contratto in via d'urgenza in quanto il servizio in oggetto è propedeutico all'attuazione di un intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- che si procederà successivamente alla verifica dei requisiti e, in caso di accertamento del difetto del possesso degli stessi, il presente affidamento si intenderà automaticamente risolto;
- di non procedere alla liquidazione degli importi dovuti per il servizio svolto fino alla conclusione positiva delle verifiche di legge.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, D.lgs. n. 36/2023, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti".

Il Soggetto Attuatore
Ing. Luca Marta

Copia